CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 201
Lunedì 17 Ottobre 2022
Sant'Ignazio D'Antiochia • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Il figlio di Rocco Siffredi, Leonardo Tano, conquista l'Olanda

a pagina 6

Il Collegio: domani e mercoledì le prime due puntate

a pagina 7

Sampdoria-Roma 0-1: una vittoria che significa il quarto posto

a pagina 7

I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sulle nuove misure economiche

Bonus edilizi: visto di conformità e decreto anti frodi

L'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti a proposito delle modalità di applicazione del visto di conformità che è obbligatorio per i bonus edilizi anche in considerazione dell'entrata in vigore del Decreto Anti Frodi in programma per il prossimo 12 novembre. Le Entrate hanno risolto diversi dubbi dei contribuenti e al tempo stesso hanno consentito di capire in che

modo devono agire i professionisti che dovranno rilasciare il visto di conformità bonus edilizi. In riferimento al decreto legge n. 34 del 2020 del Ministero della transizione ecologica, l'articolo 119 al comma 13 bis fa riferimento all'identificazione dei valori massimi per specifiche categorie di beni con l'obiettivo di asseverare le congruità delle spese.

a pagina 2

Morti bianche, sindacati il 22 ottobre in Piazza Santi Apostoli

a pagina 4

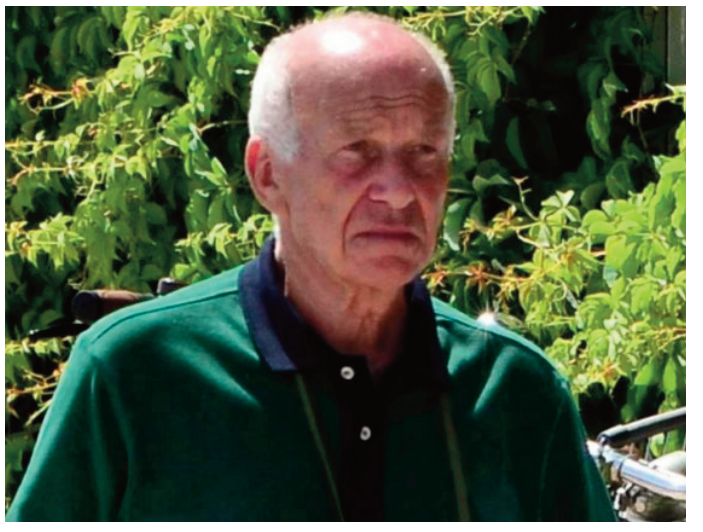
Incidente ad Ostia: morta una ragazza di 23 anni

a pagina 5

Fausto Bertinotti: "La sinistra politica è morta"

"Le opposizioni sono state indebolite non solo dal voto ma anche dai processi di abbandono"

E' abbastanza evidente che ormai in Italia la situazione politica è a dir poco caotica, così l'agenzia di stampa AdnKronos, in virtù della sua grande esperienza politica, e la sua capacità di analisi, ha deciso di ascoltare il 'parere' di Fausto Bertinotti. "La mia opinione è che la sinistra politica sia morta", esordisce subito l'ex leader della 'sinistra operaia d'n tempo'. E dire che già da qualche anno, Bertinotti continuava ad avvertire 'la sinistra politica rischia di morire' ed ora, ribatte, "il rischio si è manifestato in tutta la sua po-



tenza, purtroppo. E' difficile aspettarsi una sua capacità di riprendere le fila del conflitto sociale". E' evidente, prosegue, che "Le opposizioni sono state indebolite non solo dal voto ma anche dai processi di abbandono, da parte delle sinistre, di un rapporto centrale con il conflitto". Inoltre, denuncia, "Irrilevante il tema dell'accordo tra le opposizioni, il tema è chi sei tu e cosa vuoi ottenere. E' questo che non è noto. Cosa, l'insieme di queste forze, vuole ottenere e, per una parte di esse, chi vuoi essere.

a pagina 3

Bonus edilizi: le precisazioni dell'Agenzia delle Entrare per il visto di conformità e decreto anti frodi

Ebbene, ci si chiede se si possano prendere in considerazione i prezzari che sono stati definiti dal decreto del 6 agosto del 2020 del Ministero dello sviluppo economico. Tale possibilità è permessa dalle Entrate, dal momento che il decreto ministeriale in questione che riguarda i requisiti tecnici relativi alla fruizione delle detrazioni fiscali (ecobonus) per la riqualificazione energetica degli edifici è in vigore ancora adesso. Si può fare riferimento a tale decreto, quindi, in attesa che esso venga adottato dal ministero. Nello stesso decreto viene specificato che si definisce la congruità delle spese prendendo in considerazione gli importi che sono indicati nei prezzari che sono stati predisposti dalle province autonome e dalle regioni, ma anche i listini delle camere di commercio, i listini ufficiali e, in mancanza di essi, i prezzi di mercato correnti in funzione del luogo in cui gli interventi vengono eseguiti. Per quel che riguarda i bonus differenti rispetto al superbonus, una domanda legittima dei contribuenti riguarda l'asseverazione che, in base al decreto legge citato in precedenza (comma 2 dell'articolo 121), deve essere prevista per gli interventi su cui si applicano bonus differenti rispetto al Superbonus. In particolare, ci si chiede se tale asseverazione abbia a che fare unicamente con la congruità delle spese o debba anche certificare i requisiti tecnici e la realizzazione effettiva dell'intervento. Ebbene, i tecnici abilitati devono asseverare unicamente la congruità delle spese che sono state sostenute. Ciò non toglie che debbano comunque essere rispettati gli adempimenti e i requisiti indicati per l'accesso alle agevolazioni fiscali differenti dal Superbonus. Si pensi per esempio agli interventi orientati al risparmio energetico che permettono di usufruire della detrazione a cui si fa riferimento nel decreto legge 63 del 2013. In questo caso occorre mettere in atto gli adempimenti indicati dal decreto del 6 agosto del 2020 per gli interventi che sono stati eseguiti dopo il 6 ottobre del 2020, mentre per quelli che sono cominciati prima di tale data il riferimento normativo è rappresentato dal decreto interministeriale del 19 febbraio del 2007. Si immagini il caso di un contribuente che lo scorso anno ha dovuto pagare delle spese relative a interventi che fanno parte del Superbonus e che per queste spese desidera accedere alla detrazione corrispondente attraverso la dichiarazione dei redditi per il periodo di imposta 2021. Dal momento che il visto di conformità è obbligatorio, secondo quanto previsto dal decreto legge n. 157 dello scorso anno, occorre capire se, quando il Superbonus viene applicato come detrazione, bisogna richiedere il visto in rapporto a tutta la dichiarazione in cui è indicata la detrazione o esso può riguardare unicamente i dati della documentazione che certifica la presenza dei presupposti che consentono di beneficiare della detrazione in questione. In tale eventualità il riferimento normativo che deve essere preso in considerazione è rappresentato dal decreto legge 34 del 2020, e in particolare dall'articolo 119 al comma 11, poi modificato dal decreto legge 157 del 2021. In sostanza, l'obbligo del visto di conformità è previsto anche se il contribuente beneficia della detrazione relativa in dichiarazione dei redditi, per le spese che riguardano interventi che fanno parte del Superbonus, a meno che non sia il contribuente a presentare direttamente la dichiarazione o lo faccia attraverso il sostituto di imposta che garantisce l'assistenza fiscale. A parte tali eccezioni, comunque, si deve chiedere il visto di conformità unicamente per i dati dei documenti di detrazione.

Da mercoledì riapre la piattaforma dedicata ai concessionari. Ecco le offerte

Bonus moto e scooter: le ultime notizie

Per quanti in attesa dell'annunciato ritorno del bonus moto e scooter 2022, con il contributo per l'acquisto di mezzi elettrici, finalmente ecco scattare il conto alla rovescia. A partire infatti dalle ore 10 di mercoledì – 19 ottobre 2022 – per tutti i concessionari torna in funzione la piattaforma ecobonus.mise.gov.it per dare così modo a chi interessato, di poter finalmente prenotare gli incentivi destinati all'acquisto di ciclomotori e motocicli elettrici. Allo scopo di agevolare le transazioni, il Ministero dello Sviluppo economico, per il 2022 – come si evince nel decreto semplificazioni – ha erogato un ulteriore fondo pari 20 milioni di euro. Dunque, detto contributo, sarà a disposizione di quanti decideranno di acquistare un veicolo elettrico – nuovo di fabbrica delle categorie – appartenente alla categorie: L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, rispetto ai quali, sul prezzo di acquisto senza rottamazione, per ciascuno verrà calcolata una percentuale del 30% mentre, sarà invece del 40% il contributo previsto per che acquisterà con la rottamazione.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Bella vittoria lo stop all'asta di cavalli ed asini destinati al macello"

Parco di Calaforno: le parole della Brambilla

"L'appello mio e di tanti animalisti, siciliani e non, è stato accolto: l'asta degli asini e dei cavalli del Parco forestale di Calaforno è sospesa: il bel segnale che aspettavamo e una bella vittoria. Grazie al presidente Schifani". Lo afferma l'on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, commentando la decisione, ufficializzata oggi, di non procedere alla vendita "in blocco di 19 cavalli e 6 asini considerati in soprannumero dalla struttura e quindi destinati, per lo più, al macello". Già ieri l'on. Brambilla si era rivolta, sul "Giornale", direttamente al nuovo presidente della Regione, Renato Schifani, con la richiesta di salvare gli animali: "Sono certa – aveva dichiarato – che il presidente Schifani, di cui ben conosco la sensibilità, sta già considerando di annullare l'asta dei cavalli e degli asini del parco forestale di Calaforno e di invitare il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ad adottare soluzioni alternative: o sterilizzare gli animali e lasciarli dove sono oppure consentire, con un nuovo bando, la cessione ad associazioni animaliste o impegnate in programmi di pet therapy. Altrimenti la maggior parte degli animali, venduti in blocco, finirà al macello, invece di allietare i visitatori del parco, soprattutto i più piccoli. Sarebbe davvero un bel segnale se il nuovo presidente come primo atto, o uno dei primi atti, del suo governo decidesse di graziare questi animali innocenti". Così è stato. Cavalli ed asini, miracolosamente scampati all'incendio che un anno fa aveva ucciso parecchi animali del Parco, al momento restano dove sono e non rischiano di diventare subito bistecche o insaccati: l'apertura delle buste con le offerte era originariamente prevista per il 19 ottobre.

Si è svolto in un clima di unità di intenti e di massima cordialità e collaborazione

Il confronto Meloni-Berlusconi

Com'era prevedibile che accadesse (del resto l'opportunità di poter governare, da queste parti non è così scontata), l'atteso 'confronto' in seno alla coalizione del centrodestra, tra Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi, riferiscono fonti interne a due schieramenti "si è svolto in un clima di unità di intenti e di massima cordialità e collaborazione". Dunque, proseguono sia da Fi che da Fdi, "Fratelli d'Italia e Forza Italia si presenteranno uniti, con le altre forze della coalizione, alle prossime consultazioni con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella" e, fin da ora, "sono al lavoro per dare il più presto possibile all'Italia un governo forte, coeso e di alto profilo che si metta subito al lavoro per affrontare le urgenze. Meloni e Berlusconi hanno fatto il punto sui dossier economici più urgenti, a partire dal caro energia, tema che, tra l'altro, sarà al centro del prossimo Consiglio europeo". L'incontro, durato circa 90 minuti, è iniziato poco dopo le 16.35, quando l'auto con a bordo il Cavaliere, accompagnato dal 'fido' Gianni Letta (l'assenza della Ronzulli 'spiega già tutto'), è entrata ne cortile di via della Scrofa. Tuttavia riferiscono ancora fonti interne ai due partiti, l'incontro è stato 'privatissimo', un vero e proprio 'faccia a faccia', rivelatosi poi decisivo nell'ambito delle 'complicate trattative' che andranno poi a disegnare il futuro governo.

"Stiamo lavorando per governo di alto profilo. Priorità al caro energia"

Berlusconi dopo l'incontro con la Meloni

Al termine dell'incontro con la leader di Fdi, Berlusconi ha abilmente evitato di lasciare dichiarazioni ai giornalisti, salvo poi, attraverso la sua pagina Fb, scrivere: "Ho incontrato Giorgia Meloni a Roma. Stiamo lavorando insieme per dare il più presto possibile all'Italia un Governo forte, coeso e di alto profilo che sappia affrontare le urgenze sin da subito. Per questo motivo, Fratelli d'Italia e Forza Italia si presenteranno uniti, con le altre forze della coalizione, alle prossime consultazioni con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella". Berlusconi: "Abbiamo fatto il punto sulle priorità che il nuovo governo dovrà affrontare, a partire dal caro energia". Quindi, 'rassicurando' circa le priorità da affrontare da subito, il Cavaliere ha tenuto a rimarcare che "Durante l'incontro, abbiamo fatto il punto sulle priorità che il nuovo governo dovrà affrontare, a partire dal caro energia".

"Le opposizioni sono state indebolite non solo dal voto ma anche dai processi di abbandono. La Meloni dopo una fase a-fascista, punterà al presidenzialismo"

Bertinotti: "La mia opinione è che la sinistra politica sia morta"

A quel punto si porrà il problema della natura dello schieramento. Se non c'è una sinistra politica è difficile, anzi impossibile, che essa possa rivivere attraverso l'alleanza con chicchessia. Perché l'impedimento sta in sé, non sta negli altri". Riguardo poi alla figura della premier in pectore, "La Meloni, e si vede già dai conflitti di questi giorni, si propone non come primo ministro ma come capo del governo, con una compagine governativa tenuta insieme non dall'alleanza ma dalla guida". Si tratta di un governo, spiega Bertinotti, che "sarà caratterizzato dalla continuità delle politiche economiche e sociali di Draghi e dall'avvio di una fase 'a-fascista'". In tal contesto, evidenzia Bertinotti, "Con le elezioni dei presidenti di Senato e Camera si sono piantate delle 'bandierine' al riparo delle quali avviare il cammino del governo. Lasciando cadere il termine 'divisivo', che è una sciocchezza pura, uno, il presidente del Senato, ha un lungo cammino di politica nel corso del quale non ha mai ripudiato il fascismo; il secondo ha un passato che lo ha collocato sul terreno reazionario". Dunque, aggiunge, "Fatta questa premessa, secondo me la Meloni e il governo si incamminano per fare un'operazione più complessa per governare più a lungo, che passa per una continuità e due controriforme". Nel caso della continuità, spiega, "è nelle politiche economiche e sociali, con le politiche di Draghi, quelle dell'oligarchia europea". "La prima controriforma – osserva – è il tentativo della Meloni di mettersi alle spalle l'Italia costituzionale del dopoguerra, quella segnata dal primato dell'antifascista e avviare una fase a-fascista che vorrebbe abbandonare il carattere forte dell'impianto costituzionale antifascista per operare una rimozione dell'antifascismo. Il secondo elemento è la controriforma istituzionale ed è, secondo me, il passaggio da una forma di governo parlamentare a una forma di governo presidenziale, laddove il connotato presidenziale non sta sulla Repubblica ma sul governo medesimo. La Meloni, e si vede già dai conflitti di questi giorni, si propone non come primo ministro ma come capo del governo, con una compagine governativa tenuta insieme non dall'alleanza ma dalla guida". Alla luce di tutto ciò, in merito alla tenuta del governo, "Dipende, nessuno è in grado di prevedere la dinamica fondamentale, quella del conflitto sociale. Se cade, il governo non cade sul terreno della politique politicienne ma sul suo rapporto con il Paese. Se cade. Io non so se la politica si rende conto di questo baratro: la perdita verticale del potere d'acquisto di parte della popolazione, cosa che può prefigurare forme di rivolta e di proteste forti da parte della popolazione". Infine, da ex presidente della Camera dei Deputati (dal 2006 al 2008), riguardo a quanto annunciato da Roberto Fico, che intende mantenere l'ufficio a Montecitorio, l'ex segretario di Rifondazione comunista spiega che "Quella stanza non me la ricordo neppure più perché, francamente, io ho amato di più altre stanze, da quelle della Cgil a quelle del partito della Rifondazione Comunista a quelle della Presidenza della Camera, non della successione della medesima".

"Mi vedeva alla Cultura, ma ora Berlusconi pensa solo alla Ronzulli"

Governo, la delusione di Sgarbi

Che le cose all'interno del centrodestra anzi, di Forza Italia, non vanno come dovrebbero, lo ha testimoniato anche Vittorio Sgarbi il quale, intervenendo stamane a Rai Radio1, ha rivelato che "In questi giorni non ho sentito Berlusconi ma ho fatto parlare a lui per dirgli che io da candidato ai Beni Culturali avrei voluto un suo placet: non me lo ha dato, non gli passa per l'anticamera del cervello, lui ha in mente solo la Ronzulli". Alla domanda specifica se intende candidarsi ai Beni Culturali in quota Forza Italia, il critico d'arte replica: "No, non sono un suo candidato, vorrei essere un ministro di tutti. Io gli ho fatto dire che sarei stato felice se lui avesse indicato anche me. A me il Cavaliere l'ha sempre detto: tu dovresti essere il futuro ministro dei Beni Culturali". Infine, per chiudere la questione, Sgarbi rivela che, a quanto pare, in questo momento il Cavaliere pare avere la testa altrove: "So che ad una persona di 'fede degna', molto vicina a lui, ascoltata la mia proposta Berlusconi non ha risposto, non ha detto niente, nulla, nemmeno 'Sgarbi è un'idea'".

Michela Cicculli: "Ora estendiamoli a comuni e Città metropolitana"

Successo per i corsi di formazione LGBTQ+

Hanno fatto segnare un primo importante successo i Corsi di formazione LGBTQ+ e politiche di genere per le dipendenti e i dipendenti capitolini, che hanno coinvolto un numero largamente superiore ai 500 partecipanti previsti, con ampia partecipazione di personale impegnato nei rapporti con il pubblico, come gli sportelli di front office, gli URP, la Polizia Locale, le biblioteche. "Voglio prima di tutto fare i complimenti a Marilena Grassadonia, responsabile dell'Ufficio Diritti LGBTQ+, per l'eccellente esito di questa prima fase dei corsi" dichiara Michela Cicculi, presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità, in cui oggi è stato fatto il punto sulla formazione svolta. "I temi trattati – come il linguaggio di genere, l'inclusività agli sportelli anagrafici, a scuola e all'università, i servizi sociali e la comunità LGBTQ+ – contribuiscono a rafforzare la cultura di genere che portiamo avanti sin dall'insediamento di questa amministrazione, anche grazie all'impegno dell'assessora Monica Lucarelli". "Penso – aggiunge Cicculli – che sia indispensabile estendere i corsi a una platea più vasta di partecipanti, consentendo anche alle consigliere e ai consiglieri dell'Assemblea capitolina di poterne fruire. Sarebbe molto utile, inoltre, inserire nel percorso formativo il personale delle società partecipate che gestiscono i servizi pubblici e che spesso si trovano a confrontarsi con episodi di violenze o discriminazioni. Stiamo infine verificando gli strumenti tecnici per proporre l'estensione della formazione LGBTQ+ e politiche di genere anche ad altri comuni della Città Metropolitana".

Si chiamavano Dumitru Ciobanu e Stefano Mizzoni le vittime di Monteverde e Manziana

Roma: due operai morti sul lavoro

Si chiamavano Dumitru Ciobanu e Stefano Mizzoni, 47 e 21 anni, le vittime di Monteverde e Manziana. Gli ultimi operai morti sul lavoro a Roma e provincia. Una "strage", secondo i sindacati. Dall'inizio dell'anno sette vittime solo nell'edilizia. Ciobanu ha perso la vita sabato a due passi da Villa Pamphilj lavorando per una ditta edile quando, per cause in corso di accertamento, è caduto dal tetto di una villetta in ristrutturazione. Stefano Mizzoni, 21 anni, residente a Bracciano era rimasto ferito nel pomeriggio di venerdì scorso vicino Manziana.

Capobianco: "Il 22 ottobre saremo tutti in piazza Santi Apostoli per una manifestazione"

Morti bianche, sindacati in piazza

"A Roma e provincia in due giorni un morto e un ferito nel settore delle costruzioni" denuncia in una nota il segretario generale della Filca Cisl di Roma Nicola Capobianco – Ancora una volta a chiederci e il perché. Non smetteremo mai di richiamare al massimo l'attenzione sulle norme della sicurezza". Il 22 ottobre, sottolinea il sindacalista, "saremo tutti in piazza Santi Apostoli in una manifestazione nazionale per chiedere che il tema delle morti sul lavoro sia al centro dell'agenda politica, perché' riprendendo il discorso del presidente Mattarella nella Giornata nazionale per le vittime sul lavoro, 'Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita'".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Il leghista: "Ennesima aggressione, si intervenga sulle linee di periferia"

Giannini sui sassi contro i bus a Roma

"Non è più possibile tollerare le sassaiole contro gli autobus in transito lungo le strade periferiche di Roma, veri e propri atti criminali che mettono a rischio l'incolumità di autisti e passeggeri ogni giorno e tolgono quel poco senso di fiducia rimasto nei pendolari a utilizzare i mezzi pubblici". È quanto dichiara il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini. "Ieri sera – prosegue – è stato il turno del 555, linea gestita da TPL che collega la stazione ferroviaria di Ponte di Nona con quella della Metro C Pantano, quando all'altezza del quartiere di Rocca Cencia, sono cominciati a piovere sassi lanciati da gruppi di balordi che si nascondevano nel buio. Occorre mettere tutti questi bus in condizione di viaggiare sicuri, con dei vetri antisfondamento e cabine blindate per gli autisti, altrimenti va ripensato in pieno il tragitto di alcune linee che, oltre certi orari, non possono più permettersi, per la sicurezza dei lavoratori dell'azienda e degli utenti, di attraversare certi quartieri, abbandonati dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine. Dopo anni di sinistre sfortunatamente ad oggi questa è la situazione di molte periferie della Capitale, 'terre di nessuno' dove troppo spesso vige una sola legge, non certo quella dello Stato – conclude Giannini – ma, purtroppo, quella del più forte".

Una 23enne ha perso la vita a seguito di un incidente sul lungomare Caio Duilio

Incidente ad Ostia: morta una ragazza

Incidente ad Ostia, scontro tra auto e moto. Morta una ragazza, 23 anni, a seguito di un incidente sul lungomare Caio Duilio di Ostia. È la terza vittima della strada in tre giorni, dopo Gabriele Regini e Antonio Mazzone. I due mezzi si sono scontrati all'altezza del semaforo. Sul posto il personale del 118 e la polizia locale. Alla guida della moto un ragazzo di 21 anni trasportato all'ospedale Santo Eugenio, non in pericolo di vita. Il ragazzo e ventitreenne sono stati sbalzati dalla due ruote cadendo sull'asfalto. La ragazza trasportata al Grassi è morta poco dopo il suo arrivo in ospedale. La conducente dell'auto, una donna con a bordo due bambini, si è fermata a prestare i primi soccorsi. Si indaga sull'esatta dinamica dello scontro. I mezzi sono stati sequestrati e, come da prassi, i due conducenti verranno sottoposti ai test di alcol e droga.

Sanità Lazio, Giuliano (UGL): "Dove è finita la promessa reinternalizzazione?"

"118, la Regione appalta ai privati"

"In Regione Lazio sulla sanità si predica bene e si razzola male, anzi malissimo. La vaga promessa di reinternalizzazione dei servizi del 118 sembra essere rimasta un miraggio" dichiara il Segretario Nazionale UGL Salute Gianluca Giuliano. "Ci rendiamo conto – prosegue il sindacalista – che la realtà è ben altra da quella raccontata e nonostante i nostri ripetuti solleciti si continua senza freni ad appaltare il soccorso extra ospedaliero. Lo scorso giugno Ares ha bandito un appalto, definito gara ponte, che dovrebbe traghettare fino alla internalizzazione definitiva ma l'assegnazione finale, a quanto sembra, non avverrà prima di Gennaio 2023. Ecco allora pronta una nuova delibera, la 804/dg dell' 11 agosto vista la scadenza dei precedenti appalti per coprire i mesi di Novembre e Dicembre aperta a enti commerciali e onlus. E' una situazione paradossale – prosegue Giuliano – che coinvolge tantissimi operatori che lavorano da diversi anni per società appaltanti del 118. Lo fanno con tutele economiche e normative molto inferiori rispetto ai corrispettivi dipendenti Ares che peggiorano ulteriormente la loro condizione lavorativa ogni qual volta i servizi vengono trasferiti ad altri enti. La UGL Salute è dunque pronta a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per far sì che questa vertenza, che si trascina da tempo, possa avere una risoluzione che rispetti la dignità dei tanti professionisti che garantiscono il primo soccorso ai cittadini del Lazio" conclude il Segretario Nazionale della Ugl Salute.

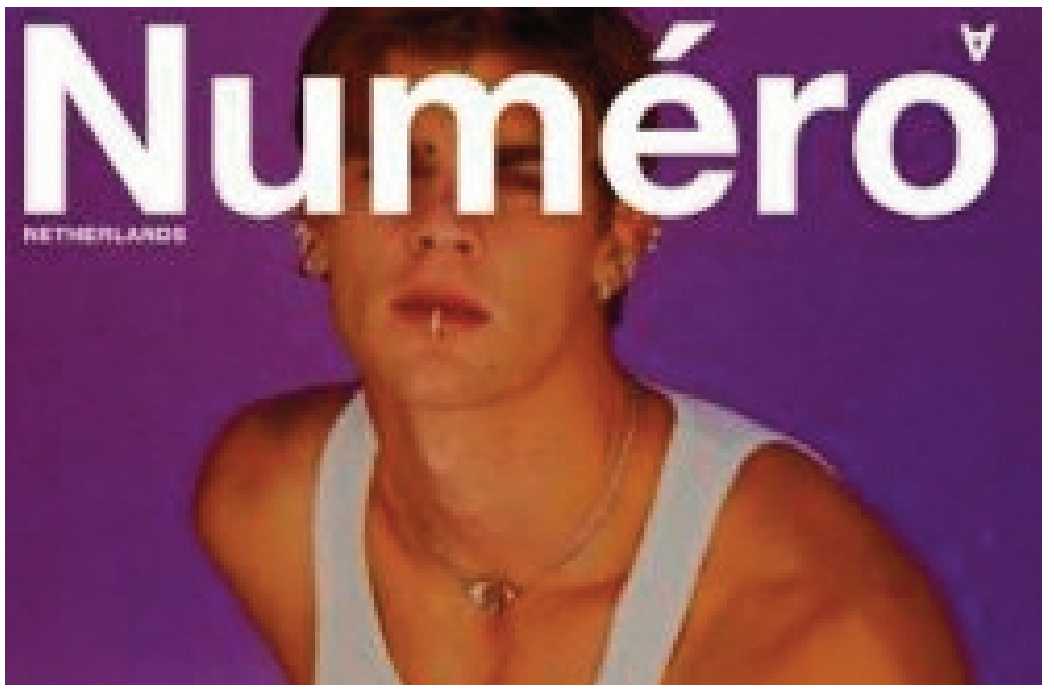
Domani in occasione della Giornata Europea contro la Tratta di Esseri Umani

Al Campidoglio "Roma non tratta"

Domani martedì 18 ottobre, in occasione della XVI Giornata europea contro la tratta di esseri umani, Roma Capitale ha organizzato in piazza del Campidoglio alle ore 11 una manifestazione che con lo slogan "Roma non tratta" vuole fare la sua parte, insieme a tante altre città italiane, per sensibilizzare i cittadini su migliaia di bambini, donne e uomini che ogni giorno vengono portati con l'inganno in altri Paesi per essere sfruttati. Alla manifestazione hanno aderito gli Enti anti tratta comunali e regionali e la rete delle Associazioni. "Solo per dare una misura dell'entità del fenomeno – spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alle Salute Barbara Funari – in soli due mesi, dal primo agosto al 30 settembre, il servizio di unità di contatto Roxanne ha individuato e avvicinato 788 persone di cui 483 femmine, 4 maschi e 301 transgender. Una risposta ad una drammatica realtà in crescita, in cui la prevenzione e il riuscire a fornire adeguate consulenze e assistenza svolgono un ruolo chiave nell'offrire aiuti alle vittime di tratta per avviare un percorso di protezione sociale".

Il modello è il secondogenito del celebre attore hard Rocco Siffredi

Leonardo Tano conquista l'Olanda



A svelare la notizia è lo storico settimanale di cronaca rosa Novella 2000: il modello, classe 1999, che è protagonista sulle pagine di moda in Olanda nelle fotografie della capsule collection "Metallica" del marchio Zerothreeseventeen, è un nome familiare alle orecchie degli italiani. Sebbene l'identità del modello non venga dichiarata sul magazine olandese Numéro che pubblica gli scatti fotografici, il protagonista è Leonardo Tano: secondogenito dell'ex Miss Ungheria Rózsa Tassi e del noto attore, regista e produttore di cinematografia per adulti, l'italiano Rocco Siffredi. La notizia è pubblicata sul sito della rivista nata agli inizi del Novecento e che, da oltre un secolo, racconta agli italiani: il costume, la società e i pettegolezzi del mondo dello spettacolo. Il giornalista Niccolò Fantini documenta infatti sulle pagine digitali di Novella 2000 la validità dell'adagio «talis pater, talis filius» (lat. «tale il padre, tale il figlio»): anche il padre Rocco Siffredi aveva mosso i primi passi sulle passerelle di moda, all'incirca alla stessa età del secondo figlio Leonardo. Come è documentato in una delle prime interviste in TV, in cui il noto pornodivo raccontava che, sui set cinematografici di quell'epoca d'oro delle luci rosse, la nuova tendenza era una richiesta di "bei ragazzi" simili a "modelli". Come sottolineano le parole di un imberbero e giovane Rocco Siffredi, nell'intervista del 1987 che è tutt'ora disponibile su Youtube.

Porro intervista Salvini, poi la crisi energetica, la Slovenia sul nucleare, e De Luca

Stasera Quarta Repubblica: le anticipazioni

Nel pieno delle trattative per la formazione del nuovo Governo, questa sera Nicola Porro intervisterà il leader della Lega Matteo Salvini in diretta a "Quarta Repubblica", il talkshow in onda ogni lunedì su Retequattro a partire dalle 21.30. Oltre ai temi politici, per cui si apre una settimana decisiva, resta in primo piano l'emergenza del gas e il dramma di famiglie e aziende alle prese con il caro bollette e con le cartelle esattoriali. Tra i servizi, un reportage dalla Slovenia, dove la centrale nucleare verrà potenziata a spese di acciaierie italiane in cambio di un approvvigionamento costante e vantaggioso di energia. Inoltre, un'intervista con il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, promotore della manifestazione del 28 ottobre a Napoli per il cessate il fuoco in Ucraina. Infine, un'inchiesta sull'affidamento ad altre famiglie come strumento a tutela dei minori. Il consueto faccia a faccia della settimana sarà con il regista Pupi Avati, il cui ultimo film "Dante" è in questi giorni in sala. Ospiti della puntata, tra gli altri, il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, i deputati Anna Ascani (Partito democratico) e Andrea Delmastro (Fratelli d'Italia), il consulente del settore energetico Antonio Rizzo, l'avvocato e psicologo Guglielmo Gulotta, i giornalisti Paolo Del Debbio, Alessandro Sallusti, Piero Sansonetti, Daniele Capezzone e Hoara Borselli. Infine, anche stasera ci sarà il contributo di Vittorio Sgarbi e di Gene Gnocchi.

Spiccano tra i servizi il faccia a faccia di Belen Rodriguez con gli haters e, il capitano della Lazio, Ciro Immobile, che corona il sogno di una sua piccola fan

Le Iene: domani, in prima serata su Italia 1, con Teo e Belen il nuovo appuntamento

Domani, martedì 18 ottobre, in prima serata su Italia 1, nuovo appuntamento con "Le Iene", condotto da Belèn Rodriguez e Teo Mammucari. Ad accompagnarli sul palco anche la presenza comica dei due talenti comici Max Angioni ed Eleazaro Rossi. Dopo aver vestito i panni da Iena in un servizio in cui si parlava di dismorfofobia, (il disturbo psicologico che nasce dall'eccessiva preoccupazione per difetti fisici, anche immaginari, che porta chi ne soffre a vivere uno stato di inadeguatezza e disagio profondo, ndr.) e aver rivolto un invito a chiunque avesse voluto mettersi "faccia a faccia" con lei, Belèn ha incontrato fan e haters all'interno del "Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci". In una sorta di esperimento in cui la conduttrice è diventata un'installazione umana, tantissime persone si sono sedute di fronte a lei per raccontare il loro privato. Tra gli ospiti in studio: Giulia Schiff. L'ex pilota dell'aeronautica militare di ritorno dall'Ucraina dove si era arruolata come volontaria nelle Forze Speciali della Legione Internazionale. Giulio Golia è a Bari per raccontare la storia di Maria Grazia e di suo figlio Jacopo affetto da autismo non verbale, che, in questi giorni, è diventato, inevitabilmente, protagonista di una delle pagine più buie della scuola del nostro Paese. In un lungo post sui social diventato virale, la donna ha spiegato i motivi per cui si è vista costretta a ritirare suo figlio dalla scuola e tenerlo a casa, dopo aver cambiato 17 insegnanti di sostegno. La sua è stata una denuncia sociale, un'accusa a un sistema, a suo dire, discriminatorio e non inclusivo, in cui è assente un sostegno concreto o, peggio, in cui ne è presente uno impreparato sul disturbo dello spettro autistico. Dopo aver incontrato mamma e figlio Golia intervista Antonio Decaro, sindaco di Bari, che – anche in qualità di Presidente Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) – si è fatto carico di interagire con il Ministero dell'Istruzione per affrontare il problema. Nel servizio di Stefano Corti il coronamento del sogno di Carol, una bimba di sette anni tifosa della Lazio e giovane talento del calcio: l'incontro con il suo idolo il capitano Ciro Immobile. Infine, Luigi Pelazza torna sulla storia di Luca e del burrascoso amore con Arelis raccontando gli sviluppi del loro rapporto. Ideatore de "Le Iene" e capo-progetto è Davide Parenti. In regia Antonio Monti. Il programma può essere seguito in streaming, anche all'estero, su www.iene.it.

Il Collegio 7, viaggio nel 1958: domani e mercoledì alle 21.20 le prime due puntate del reality-show. Ecco chi sono i protagonisti

Al via la settima edizione del "Il Collegio" che, eccezionalmente per la settimana del debutto, raddoppia con due puntate rispettivamente martedì 18 e mercoledì 19 ottobre su Rai2, alle ore 21,20, in prima sera. A seguire, l'appuntamento sarà ogni martedì per otto serate complessive. Il programma, realizzato in collaborazione con Banijay Italia quest'anno porta i protagonisti e gli spettatori negli anni '50. I giovani protagonisti, infatti, lasceranno le proprie famiglie, i social network e l'inseparabile telefono per vivere nel 1958. La prima novità di questa edizione è la voce narrante di Nino Frassica, che accompagnerà il racconto delle avventure dei 20 protagonisti: gli scontri con il Preside e il corpo docenti, le simpatie e le antipatie verso gli altri collegiali e le gite fuori dal convitto. Altra grande novità di questa stagione è la presenza di due sezioni, per la prima volta i collegiali saranno divisi in due classi separate proprio come succedeva all'epoca: la scuola media con il latino e la scuola di avviamento professionale. Nel 1958, infatti, la scuola media era ancora divisa in due percorsi fra chi avrebbe continuato gli studi umanistici e chi si sarebbe invece indirizzato subito al lavoro con l'"avviamento professionale". Rispetto ai docenti, accanto alle conferme si registrano delle new entry, come sempre poi non mancheranno le sorprese a scombussolare le giornate dei giovani studenti. La narrazione sarà caratterizzata dall'atmosfera tipica degli anni in cui l'Italia inizia ad assaggiare il "miracolo economico", quando le industrie dell'automobile e degli elettrodomestici vivono una crescita senza precedenti: la Cinquecento, il frigorifero e la lavatrice sono gli emblemi del boom dei consumi. Il 1958 è un anno di grande ottimismo e spinta verso la crescita, ma è anche un momento di forti migrazioni interne, di svuotamento delle aree rurali e di espansione delle città: due 'Italie' si ritrovano così faccia a faccia. Sono anni in cui in Italia cresce anche la domanda di scolarizzazione e il boom della produzione industriale richiede figure specializzate: avvocati, operai e ragionieri diventano richiestissimi. Non a caso, nel decennio 1948-1958 gli iscritti all'istruzione media raddoppiano e s'incrementa la scuola secondaria, specie quella tecnica e professionale. Al contempo però restano ancora alti i numeri dell'esclusione: nel 1958 il 65% dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni non frequenta alcuna scuola secondaria di 1 grado, mentre il 35% residuo è diviso tra scuola media col latino e l'avviamento professionale. Il Ministro della Pubblica Istruzione di questo periodo è Aldo Moro. Nel 1958 le infrastrutture cominciano a unire l'Italia: viene inaugurato il primo tratto di un'autostrada, l'A1 da Milano a Parma. A Sanremo trionfa Modugno con «Il blu dipinto di blu»; Paul Anka e i Platters sono in alto nelle hit parade, mentre Elvis si arruola. Poi ancora in tv va forte «Canzonissima»; la Rai lancia il programma «Telescuola» per l'insegnamento tramite tv ai ragazzi che vivono in posti privi di scuola secondaria; viene pubblicato «Il Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa; al cinema escono «Vertigo» di Hitchcock e «I soliti ignoti» di Monicelli, che fra i suoi interpreti consacra Marcello Mastroianni. Tra le delusioni di quell'anno c'è la Nazionale di calcio che non si qualifica ai Mondiali in Svezia, dove si afferma la stella di Pelè e il mondo scopre il Brasile, che vince il suo primo titolo. In questo contesto storico si svolgono – per otto puntate – le lezioni in vista dell'esame di terza media del 1958. Ad ospitare i giovani studenti

è, per il terzo anno consecutivo, il Collegio Regina Margherita di Anagni, dove vigeranno le regole di sempre: preside, professori e sorveglianti rappresentano l'autorità. Vanno dunque ascoltati e rispettati. Massima è, infatti, la severità per il rispetto delle norme, con giornate scandite da studio e attività ricreative. L'arrivo al Collegio segna il passaggio repentino dal 2022 al 1958. Gli studenti prima di varcare la soglia del cancello salutano i propri genitori. Per affrontare la loro nuova vita devono sottoporsi alla visita medica e all'immancabile – e al tempo stesso temutissimo – taglio di capelli. In questa prima puntata nella sala ricreativa i Collegiali guardano una puntata di 'Lascia o Raddoppia', il quiz più famoso di sempre condotto da Mike Bongiorno. Si entra nel vivo dello studio, tra le nuove materie la stenografia che entra a far parte delle esercitazioni pratiche dedicate agli studenti. Alla sera il Professor Maggi tiene una lezione per tutti i collegiali, sul celebre romanzo di Ernest Hemingway 'Il vecchio e il mare', di cui nel 1958 esce il film. Al via anche la competizione sportiva tra le classi per rivivere, attraverso le immagini dell'epoca, le emozioni che la rivalità tra i due campioni Coppi e Bartali ha regalato al ciclismo italiano tra gli anni Quaranta e Cinquanta. Nella foto: Prima fila in altro (da destra): Alessandro Bosatelli; Alessandro Orlando; Gabriel Rennis; Tommaso Miglietta; Mattia Patanè; Davide Cagnes; Mattia Camorani; Apollinaire Manfredi; Davide Di Franco; Samuel Rosica; Damiano Severoni
Seconda fila (da destra): Lucia Gravante; Mauro Simonetti; Giovanni Belli; Marie France Baron; Paolo Bosisio; Andrea Maggi; Andrea Zanetti; Annalisa Bufacchi; Andrea Zilli; Matteo Caremoli
Terza fila in basso (da destra): Giulia Wnekowicz; Zelda Nobili; Priscilla Savoldelli; Luna Tota; Sofia Brixel; Giada Scognamillo; Elisa Angius; Alessia Abruscia; Marta Maria Erriquez

E' una Roma per certi versi paradossale quella che esce vittoriosa da Marassi. E se l'infortunio della Joya avesse fatto trovare a Mourinho la formula magica di squadra?

Sampdoria-Roma 0-1: una vittoria di rigore che significa il quarto posto

E' una Roma per certi versi paradossale quella che esce vittoriosa da Marassi. Non gioca bene (eufemismo), segna col contagocce, ha in Smalling il migliore in campo ogni domenica e gioca senza la tecnica sopraffina di Dybala. Eppure eccola lì, in solitaria al quarto posto e con la prospettiva d'incontrare domenica all'Olimpico il Napoli capolista distante solo 4 punti. E se l'infortunio della Joya avesse fatto trovare a Mourinho, come per incanto, la formula magica di squadra? Verrebbe da rispondere affermativamente visto che il 3-5-2 con Pellegrini in mezzo al campo consente una maggiore compattezza e solidità difensiva che unita al pressing alto e feroce degli attaccanti regala equilibrio e intensità. Certo, le lacune offensive rimangono e anche oggi si è dovuto attendere il 95' per festeggiare contro l'ultima della classe. Senza il rigorino concesso con generosità da Di Bello nemmeno stasera la batteria di attaccanti aveva trovato la via della rete. Con Belotti prima e Zaniolo due volte poi (anche se la prima occasione era in fuorigioco) a confermare la mancanza di cinismo e cattiveria nei momenti topici del match. I cambi di Mourinho (perché togliere Camara, il migliore con Smalling, e finire con Zaniolo centravanti dopo aver tolto sia Abraham che Belotti?) hanno dato alla squadra il segnale del tutti dietro a difendere e ripartire in contropiede ma la pochezza offensiva della Samp non ha creato fortunatamente problemi lasciando inoperoso Rui Patricio. Squadra di lotta più che di governo questa Roma vive sulla forma strepitosa del suo leader difensivo (Smalling da applausi a scena aperta) e della concentrazione feroce di tutto il reparto. Ce ne sarà bisogno soprattutto domenica prossima quando arriverà la banda di Spalletti reduce da 6 vittorie di fila in campionato (la Roma è a tre da stasera) e con una impressionante mole di gioco offensivo. Ma questa Roma gagliarda e tosta sta crescendo in mentalità e non ci stupiremmo di vederla giocare meglio di quando è chiamata a fare la partita. Con Mourinho chiamato a scelte dolorose (impossibile la presenza in contemporanea di Abraham, Belotti e Zaniolo coi partenopei) in funzione del collettivo più che dei singoli.

Le pagelle di Sampdoria-Roma 0-1

Rui Patricio Ng, Ibanez 6,5, Smalling 7,5, Mancini 6,5, Zalewski 6,5 (dall'83' Karsdorp ng), Cristante 7, Pellegrini 6,5, Camara 7 (dal 68' Matic 6), El Shaarawy 6,5 (dal 74' Spinazzola ng), Abraham 6,5 (dal 68' Zaniolo 5,5), Belotti 6 (dall'83' Bove ng)

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators